



### **Labio 4.0, la ricerca di Alfasigma accelera con nuovi laboratori**

Nello stabilimento di Pomezia, i laboratori di tecnologia farmaceutica e l'impianto pilota per i solidi orali consentiranno di sviluppare nuove formulazioni, con un approccio più efficiente anche alla definizione dei processi che portano alla realizzazione dei prodotti. Un vero e proprio acceleratore delle principali linee di ricerca e sviluppo di Alfasigma. Questo sarà il ruolo del nuovissimo centro polifunzionale **Labio 4.0 Marino Golinelli** (dal nome del fondatore), inaugurato il 14 settembre a Pomezia dalla società farmaceutica multinazionale italiana (la sede della governance del gruppo è a Bologna, i siti produttivi a Pomezia, Alanno, Sermoneta, ndr). Dai nuovi laboratori usciranno, nei prossimi anni, le risposte per quei bisogni non ancora soddisfatti nell'ambito delle principali aree terapeutiche del gruppo (gastroenterologia, neuroscienza) e nuove e importanti acquisizioni arriveranno anche sul fronte **microbioma**, sempre più centrale nel dibattito scientifico ai fini dell'indagine su salute e longevità dell'individuo.

I ricercatori del gruppo avranno a disposizione, presso il Labio 4.0, strumenti ancora più potenti per ridurre i passaggi tra idee e realizzazione. Il riferimento va in particolare al nuovo Impianto Pilota Solidi Orali, fiore all'occhiello del centro polifunzionale: questa unità produttiva opererà su una scala intermedia tra il Kilolab (laboratorio di sviluppo tecnologico) e la produzione semi-industriale. Le potenzialità della scala intermedia saranno quindi sfruttate per ottimizzare i processi che portano alla produzione dei lotti clinici per studi sperimentali delle nuove specialità in forma orale (granulati, compresse, capsule), ecc. Tempo e risorse saranno ottimizzate in tutta la fase che segue l'idea e precede l'industrializzazione grazie alle possibilità offerte da queste microproduzioni.

Nel nuovo **Labio 4.0**, ci saranno anche laboratori di tecnologia farmaceutica e di sviluppo analitico. Nei primi, avverrà lo sviluppo di nuove formulazioni per i prodotti farmaceutici e saranno condotte le attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi farmaci. Nei secondi, invece spazio alle attività analitiche a supporto dei progetti di ricerca e sviluppo generali e del rilascio dei prodotti dell'Impianto piloti solidi orali R&D. Il Labio, che copre una superficie di oltre 5 mila metri quadrati, ospiterà anche laboratori di biotecnologie e nanotecnologie, oltre agli uffici dedicati al project management e quality assurance. A popolare le strutture di Labio 4.0 settanta ricercatori, la metà dei 138 complessivi – professionisti della ricerca che lavorano presso il dipartimento R&S dell'azienda nelle principali sedi nazionali. Con numerosi progetti allo studio, alcuni in fase di sviluppo clinico (nella gastroenterologia), altri in fasi di valutazione (nel segmento neuroscienze), e altrettante dinamiche esplorative sul fronte delle **nuove molecole**, Alfasigma vive un'importante fase di aggiornamento della pipeline di ricerca per i nuovi prodotti, a cui l'avvento di Labio 4.0 darà un fondamentale contributo, atteso anche sul fronte della realizzazione di progetti innovativi in ambito biotech e nanotecnologie.

L'apertura del nuovo centro, che ha richiesto investimenti iniziali da oltre 17 milioni di euro, è un segnale importante per le ambizioni del gruppo (uno dei primi cinque operatori del settore in Italia, ndr) ma anche, in generale, nel panorama italiano dell'industria farmaceutica. Inoltre, numerose

**04 ottobre 2021**

Pagina 2 di 2

aziende nazionali sono state coinvolte nelle diverse fasi della nascita dei nuovi laboratori, e italiane sono anche le sigle aziendali del 70% dei macchinari ad alte prestazioni presenti nel Labio 4.0, che è di fatto un centro di eccellenza che ben rispecchia il valore aggiunto offerto dall'alta tecnologia Made in Italy. L'inaugurazione del centro di sviluppo tecnologico farmaceutico di Pomezia è il termine di un percorso che non è stato arrestato nemmeno dalla pandemia e che concretizza uno degli obiettivi del piano industriale che ha tra le missioni prioritarie il *"forte potenziamento delle attività di ricerca e sviluppo e business development"* individuati come *"principali motori di crescita"* ai fini dell'implementazione del portafoglio prodotti su breve, medio e lungo tempo.